

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

GR 74/04 - AREA ATTUAZIONE, TUTELA DELLA FRAGILITÀ E PUNTO DI CONTATTO

Responsabile del Procedimento P.O.  
Dott. Salvatore Segreto  
Email: [ssegreto@regione.lazio.it](mailto:ssegreto@regione.lazio.it)

**Agli Enti di formazione presenti nel Catalogo dell'offerta  
formativa GOL**

**Alle APL del Programma GOL**

**Ai CPI della Regione Lazio**

**OGGETTO: PROGRAMMA GOL - CIRCOLARE IN MERITO AL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE AI SENSI DEL D.LGS. 13/2013 E AL POSSESSO DEI REQUISITI IN INGRESSO DEI BENEFICIARI PER LA PARTECIPAZIONE AI PERCORSI FORMATIVI GOL DI UPSKILLING (PERCORSO 2) E RESKILLING (PERCORSO 3).**

**Rif. Disposizioni di integrazione e modifica delle Linee Guida D.D. G06603 30/05/2024, Avviso Pubblico D.D. n. G08845 del 07/07/2022 e Manifestazione di interesse D.D. n. G04680 del 23/04/2024.**

**1. Chiarimenti in merito al rilascio del Certificato di Qualificazione Professionale, ai sensi del D.lgs. 13/2013, per Unità di Competenza e al rilascio dell'Attestato di frequenza.**

Con riferimento definizione di "soggetto formato", ovvero colui al quale sia stata rilasciata una qualificazione o parte di essa (Unità di competenza) inclusa nel Repertorio regionale o previsto dalla Formazione regolamentata<sup>1</sup>, al fine di rispondere alle richieste di chiarimento in merito allo svolgimento delle prove di esame per il rilascio di certificati di qualificazione professionale per singole Unità di Competenza, si specifica che:

- Come si evince dall' ALL 3 CERTIFICATO DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE presente nella DGR 816 del 14/12/2018 nella sezione DESCRIZIONE DELLA QUALIFICAZIONE RILASCIATA la descrizione della Qualifica è suddivisa per singole unità di competenza (UC) e possono essere **certificate anche le singole UC svolte durante il corso e su cui si è sostenuto (e superato) la prova di esame.**

È dunque possibile svolgere un corso e, alla sua conclusione, predisporre l'esame anche per una o più UC del corrispondente Standard Professionale e, se presente, Standard Formativo, indicando nell'apposita sezione del Certificato di Qualificazione Professionale, una volta superato l'esame, il Codice e la denominazione del profilo di riferimento della o delle UC certificate. I contenuti, la durata e la modalità del corso devono chiaramente rispettare le indicazioni presenti negli Standard Professionali e Formativi presenti nel Repertorio e nella Formazione Regolamentata. Devono altresì essere rispettati i requisiti di accesso presenti sugli standard professionali e formativi anche per i corsi che prevedono la certificazione di singole UC.

---

<sup>1</sup> Le UC cui fare riferimento ai fini del rilascio della qualifica sono esclusivamente quelle stabilite dal corrispondente standard professionale e, ove presente, dallo standard formativo, sia per i profili del Repertorio che per quelli della formazione regolamentata.

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

GR 74/04 - AREA ATTUAZIONE, TUTELA DELLA FRAGILITÀ E PUNTO DI CONTATTO

- Le procedure per la richiesta della Commissione di esame sono le medesime di quelle ordinarie per il rilascio della Qualifica, come stabilite dalla Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi, approvata con Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023 e nelle Linee Guida Linee per la gestione degli interventi relativi all'Avviso Pubblico N. 1 per l'attuazione del Programma GOL, approvate con Determinazione n. G08626 del 21/06/2023.
- I corsi conclusi prima della data di pubblicazione della Determinazione n. G06603 del 30/05/2024 seguono le indicazioni operative precedenti alla medesima Determinazione n. G06603 del 30/05/2024. L' ALL 3 della Determinazione, Format Attestato di Frequenza (<https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/documentazione/2024/DD-G06603-30-05-2024-Allegato3.pdf>) dovrà comunque essere prodotto, tenuto agli atti e inviato tramite email anche a tutti gli allievi che hanno frequentato i corsi conclusi prima della Determinazione n. G06603 del 30/05/2024 per i quali era previsto un attestato di frequenza.
- I corsi non ancora conclusi alla data di pubblicazione della Determinazione n. G06603 del 30/05/2024 e i corsi avviati dopo detta data dovranno rispettare le indicazioni della suddetta Determinazione.
- Ai sensi di quanto disposto dalla Determinazione n. G06603 del 30/05/2024, si evidenzia che **l'attestato di frequenza** dovrà essere rilasciato ai beneficiari, inclusi coloro che non hanno raggiunto l'80% di ore di frequenza sul totale delle ore del percorso formativo. Tali indicazioni superano quanto disposto nelle Linee Guida per la gestione degli interventi di GOL emesse con la Determinazione n. G08626 del 21/06/2023, laddove la percentuale minima di frequenza era fissata all'80% delle ore del corso per il solo rilascio dell'attestato. Si ribadisce che, nel caso in cui il percorso formativo non sia direttamente riferibile a qualificazioni ricomprese nel Repertorio regionale, è necessario rilasciare un'attestazione di frequenza con riferimento agli apprendimenti acquisiti primariamente referenziati alle Aree di Attività dell'Atlante del Lavoro, ovvero nel caso di moduli con apprendimenti non riferibili a SEP ed ADA dell'Atlante ad altri standard a valenza nazionale ed europea (ad esempio: il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER); il Quadro europeo per le competenze digitali (DigComp); il Quadro europeo delle competenze ICT (e-CF), Competenze Chiave Europee (Key Competences). In generale le informazioni riportate nell'attestazione devono favorire, in termini di evidenza, la spendibilità e il riconoscimento nel Sistema Nazionale di Certificazione delle competenze ai sensi e per gli effetti del Decreto legislativo n. 13/2013.
- La rendicontazione, come già previsto, rimane sulla base delle ore corso effettive a processo. Nel caso di Corsi che rilasciano **Certificati di Qualifica Professionale** come da Linee Guida per la gestione degli interventi di GOL emesse con la Determinazione n. G08626 del 21/06/2023 in linea generale potranno essere ammessi alla verifica finale solo gli allievi che abbiano frequentato almeno l'80% delle ore effettivamente erogate (aula, fad e stage). Per particolari casi, adeguatamente giustificati, il collegio dei docenti potrà emettere un parere che

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

GR 74/04 - AREA ATTUAZIONE, TUTELA DELLA FRAGILITÀ E PUNTO DI CONTATTO

consenta di ammettere alla verifica finale anche coloro che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore effettivamente erogate. Si suggerisce, comunque, di verificare sempre anche quanto indicato negli Standard Formativi, fermo che potranno essere **certificate** anche **le singole UC svolte durante il corso e su cui si è sostenuto (e superato) la prova di esame.**

- **Saranno rese note le modalità attraverso le quali comunicare all'Amministrazione i dati concernenti le attestazioni di competenze rilasciate ai fini del necessario monitoraggio delle attività.**

## **2. Chiarimenti sui requisiti di ingresso dei beneficiari per la partecipazione ai percorsi formativi gol di Upskilling (percorso 2) e Reskilling (percorso 3) che prevedono il rilascio del certificato di qualifica professionale ai sensi del D.lgs. 13/13.**

In esito all'Orientamento specialistico e con specifico riferimento alla fase di assegnazione del beneficiario ad un corso presente a catalogo nell'ambito del Percorso 2 Upskilling o del Percorso 3 Reskilling, qualora il corso individuato in accordo con il beneficiario preveda il rilascio di un **certificato di qualifica professionale** ai sensi del d.lgs 13/13<sup>2</sup>, **si pone l'attenzione sulla necessità di controllare che i requisiti di ingresso per accedere al corso prescelto** (ad es. titoli di studio, conoscenza della lingua italiana etc) **stabiliti dal corrispondente Standard Formativo siano effettivamente posseduti dal beneficiario.**

Per facilitare la verifica dei requisiti di ingresso si allega un file di consultazione degli **Standard Formativi del Repertorio delle competenze e dei profili e della Formazione Regolamentata della Regione Lazio, aggiornato alla data del 5/7/2024 (All.1)**<sup>3</sup>, dove sono elencati tutti i profili professionali presenti nel Repertorio della Regione Lazio e nella Formazione Regolamentata e, in corrispondenza di ognuno di essi, i link di riferimento degli Standard Formativi approvati qualora presenti. Di seguito le indicazioni operative per la consultazione del file:

- 1) Nella **Colonna A – Tipologia** è indicato se il Profilo professionale appartiene al Repertorio della Regione Lazio o alla Formazione Regolamentata;
- 2) individuare nella **Colonna C – Nome Profilo** il nome del Profilo professionale cui è riferito il corso prescelto dal beneficiario e nella **Colonna D SF** l'eventuale presenza del corrispondente Standard Formativo;
- 3) individuare nella **Colonna J – Link Standard formativo se presente** il link di riferimento del corrispondente Standard Formativo del profilo professionale. Cliccando sul link è disponibile il documento che approva lo Standard Formativo e nel **Punto 3. Requisiti obbligatori di**

<sup>2</sup> Nel catalogo si veda colonna "TIPOLOGIA DI ATTESTATO RILASCIATO" se presenta come tipologia il certificato di qualificazione professionale.

<sup>3</sup> La documentazione di riferimento è altresì consultabile al link <https://www.regione.lazio.it/enti/formazione/profili-professionali>

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

GR 74/04 - AREA ATTUAZIONE, TUTELA DELLA FRAGILITÀ E PUNTO DI CONTATTO

**accesso al percorso** sono descritti nel dettaglio i requisiti di ingresso richiesti per accedere al corso;

- 4) Nel caso in cui nella **Colonna J** non sia presente nessun Link significa che non è stato approvato nessuno Standard Formativo. In questo caso non sono presenti requisiti di ingresso specifici.

Si segnala che, con esclusivo riferimento alla **Formazione Regolamentata**, qualora nella **Colonna J** non sia indicato il link ad uno Standard Formativo, è opportuno comunque di consultare il link indicato nella **Colonna K "Altra documentazione di riferimento per la formazione regolamentata in assenza di standard formativo"** che indirizza ad altra tipologia di documentazione. In questo caso è necessario verificare in questa documentazione l'eventuale indicazione dei requisiti di ingresso al corso. L'assenza di indicazioni specifiche significa che non sono presenti requisiti di ingresso.

Nel caso in cui l'operatore del CPI/APL riscontri il mancato possesso dei requisiti di ingresso da parte del beneficiario per accedere al corso prescelto, è tenuto ad informare l'utente e ad accompagnarlo nella scelta di un altro corso idoneo.

## **All. 1 Standard Formativi del Repertorio delle competenze e dei profili e della Formazione Regolamentata della Regione Lazio, aggiornato alla data del 5/7/2024**

La Direttrice  
AdG POR LazioFSE  
(Avv. Elisabetta Longo)